

GAMBETTOLA**Cane guida
donato
dal Lions
a un ragazzo
non vedente**

IERI MATTINA, nella piazza del Municipio, Stefano Berlini, presidente del Lions Club del Rubicone, ha consegnato un cane guida ad un ragazzo non vedente. Alla bella cerimonia hanno assistito molti alunni della scuola elementare Pascoli il sindaco Jader Garavina, dirigenti e soci del Lions Club, e i rappresentanti del Centro addestramento cani guida di Lambiate, Milano. Ha 23 anni il giovane non vedente che ha ricevuto il cane guida. Il Lions Club, che ha fra i suoi obiettivi quello di aiutare le persone non vedenti a rompere le barriere della disabilità e non dipendere dagli altri, ha voluto donare il cane al giovane in quanto meritevole che ha già conseguito brillanti risultati nello studio e nello sport. Il cane guida donato si chiama Tato, è un Labrador, età 18 mesi, mantello nero. Al termine si è svolta una breve esibizione sulle capacità dei cani guida: molti gli applausi del pubblico. La cerimonia si è svolta a Gambettola perché si tratta dell'ultimo Comune in ordine di tempo che è entrato a far parte del Lions Club del Rubicone.

Danza, pattinaggio e ginnastica acrobatica per la festa dello sport di Gambettola

GAMBETTOLA. Ultimo giorno per la festa dello sport gambettolese. Stasera dalle 20 in poi, in piazza Foro Boario, si terrà l'evento conclusivo della 13ª edizione della "Festa dello sport", rassegna di eventi e gare sportive promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con le società sportive locali e che ha visto succedersi, nell'arco di due settimane, più di una ventina di iniziative che hanno

coinvolto, complessivamente, qualche migliaio di partecipanti, giovani e meno giovani.

La festa conclusiva prevede tre esibizioni sportive di interesse: la danza aprirà la serata con il Centro danza & fitness "La Studio" di Rebecca Pinder, seguirà un'esibizione di pattinaggio classico a rotelle a cura dell'associazione "Skating Il Gabbiano".

La conclusione, come da tradizione, sarà affida-

ta alle spettacolari evoluzioni degli atleti della Ginnastica Olimpia Endas di Gambettola, pluricampioni nazionali di ginnastica acrobatica, guidati da Franca Casadei.

Al termine delle esibizioni sportive si terrà la premiazione delle 15 associazioni partecipanti e si concluderà il tutto con un ricco buffet per tutti gli intervenuti.

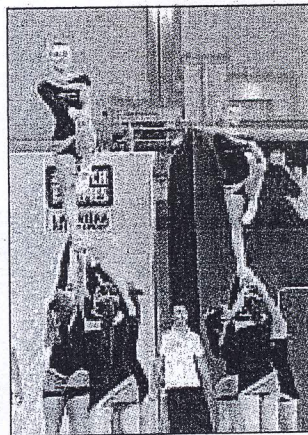
L'ingresso è gratuito. (gm)

Tricolori di Cheerleading

Gambettola, oggi in programma il campionato italiano

GAMBETTOLA. E' in programma oggi pomeriggio alla palestra delle scuole medie il campionato italiano Cheerleading e Dance organizzato dalla Fisac. Le squadre saranno impegnate fin dal mattino, ma la gara si svolgerà dopo pranzo. Il cheerleading, reso celebre in Italia anche e soprattutto da centinaia di film statunitensi, è uno sport fondato sull'incoraggiamento: tutti i partecipanti e spettatori sono tenuti ad adottare uno cheer-spirit e a sostenersi a vicenda. Abbigliamento, trucco, movenze, musiche e coreografie devono essere family-oriented pertanto non volgari, eccessivi o offensivi.

Verranno premiati i primi tre classificati per ogni divisione e categoria. La squadra vincitrice avrà diritto a partecipare per la Fisac alle prove dei campionati europei di Glasgow a giugno e di Parigi a novembre.



Cheerleading

Palazzone, un appello alle banche

Gambettola, il sindaco chiede che intervengano per recuperare i resti dell'antico palazzo

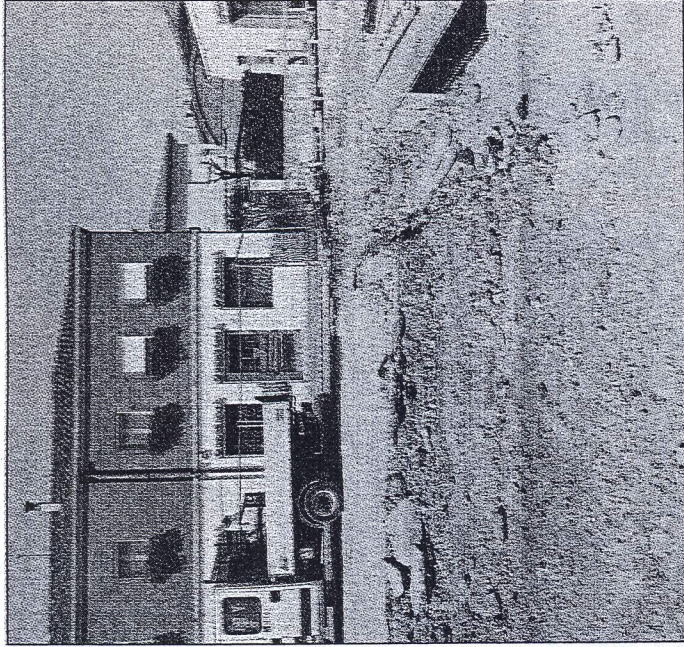
GAMBETTOLA. «Palazzone», gli scavi continuano ad appassionare tutta Gambettola. Molti cittadini sono affascinati dai ritrovamenti di resti di fondamenta e pavimenti del '500 e

Di certo i resti di antichi pavimenti e mura antecedenti allo stesso palazzo Pilastrì-Saladini sono ritrovamenti unici nel loro genere. Infatti simili resti altrove sono identificabili solo in scantinati e sotterranei al chiuso, mentre se erano stati ritrovati all'aperto sono stati poi richiusi e non sono più visibili. Gambettola in questo momento ha un «tesoro» da salvaguardare, ma anche da valorizzare. «La Soprintendenza ha invitato l'amministrazione a decidere - conferma il sindaco Iader Garavina - o recuperiamo entrambi i resti (sia del '500 che del '600) oppure a ricoprire il tutto con materiale espanso e incrementato in modo da preservarlo per eventuali futuri scavi. Come amministratore ci piacerebbe valorizzare i ritrovamenti. Già nel 2007 abbiamo restituito l'ex macello, poi nel 2010 il teatro comunale, edifici che con le botteghe delle tele stampate e la chiesa parrocchiale si snodano lungo un tracciatore

'600 in piazza Pertini. Ma un'altra parte dei cittadini vorrebbe invece la fine degli scavi e vedere terminata la riqualificazione del centro senza ritardi e costi aggiuntivi.

A questo punto come sindaco lancio un appello alle fondazioni bancarie e agli istituti di credito operanti sul territorio affinché adottino la piazza per alcuni anni. I resti di antichi palazzi dovrebbero rinascere grazie all'intervento dei privati che hanno a cuore il territorio. Chi meglio delle banche può al momento sostenere questo progetto?».

Giorgio Magnani



Gli scavi in piazza

LA PROPOSTA

«Un giardino archeologico» Il consigliere provinciale Gianni Bisulli dice la sua

che bisogna fare in fretta e terminare gli scavi in pochi giorni, coprire tutto con un cemento speciale al fine di salvaguardare in attesa di prossimi eventuali scavi pur di finire la piazza per settembre, mi ha colpito».

Propone: «Ritengo doveroso proseguire la ricerca

fino in fondo per scoprire tutto quello che veramente c'è, anche edifici preesistenti. Cercare un'idea nuova che valorizzi al massimo il sito come ad esempio un giardino archeologico con essenze aromatiche e diverse specie botaniche di piante da orto del quel periodo natu-

GAMBETTOLA. «L'aver ritrovato le tracce del Palazzone è una fortuna e non una sventura - afferma Gianni Bisulli, consigliere provinciale ed assessore comunale - Forse si poteva prevedere anche nel progetto esecutivo l'ipotesi di incontrare questi resti. Il Palazzone, senza particolari fregi artistici e architettonici, era stato sostituito con il desiderio di cancellare un periodo storico di miseria e povertà e lasciare spazio alla piazza centrale del paese credendo in una nuova fa-

ralmente sempre aperto e frequentabile pubblicamente. Di giardini con i muretti ne abbiamo costruiti diversi, almeno questo potrebbe essere il più originale. Anzi queste tracce forse possono diventare una fortuna per la nostra città; il progetto in corso prevede in fondo un lastricato di pietra, alberature e una fontana moderna che si può fare in qualsiasi altro luogo privo di identità e carattere, spero che non venga fuori mezzo sito archeologico e mezzo parco».